



CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI GENOVA  
PALAZZO DI GIUSTIZIA

Prot. N. 1192/cp.....

Genova, 9 Marzo 2018.....

Agli Ordini Avvocati d'Italia  
loro sedi - via e-mail

e p.c. Procura Generale della Repubblica  
presso la Corte d'Appello di Genova  
sede

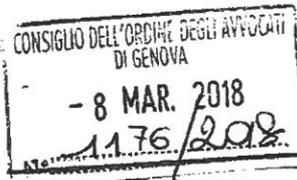
Caro Presidente,

riceviamo dal Procuratore Generale di Genova l'allegata comunicazione.  
Ricordo che, per gli Avvocati provenienti da altri Distretti, l'accesso riservato al  
Palazzo di Giustizia di Genova lato Via B. Bosco (per evitare i controlli di sicurezza),  
può avvenire esibendo il tesserino del COA di appartenenza ed un documento di  
identità.

Invito, poi, tutti i Colleghi al rispetto delle comuni regole di educazione nei  
confronti del personale addetto alla vigilanza demandato all'applicazione delle  
norme di sicurezza.

Con preghiera di divulgazione ai Tuoi iscritti,  
Ti saluto cordialmente.

Il Presidente  
Avv. Alessandro Vaccaro



**Procura Generale della Repubblica**  
presso la  
**Corte di appello di Genova**

Prot. Inf. nr. 942 /18

Genova, 7.3.2018

**Oggetto:** Accessi al palazzo di giustizia di Genova.  
=====

**Al sig. Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Genova**

AAAAAA

Come è noto, da qualche anno l'accesso al palazzo di giustizia di Genova per tutti gli avvocati del nostro distretto di Corte di Appello avviene attraverso la porta riservata di via Bosco, mediante l'utilizzo del badge personale contenente, per fini di sicurezza, l'immagine del volto dell'utilizzatore.

Per gli avvocati di altri Distretti permangono tuttora delle difficoltà in ordine alla compatibilità del loro badge con il software dei tornelli di sicurezza; peraltro -nell'ottica di riservare loro un pari trattamento rispetto e ai colleghi di Genova- l'accesso riservato viene loro garantito attraverso l'esibizione al personale di vigilanza del tesserino professionale rilasciato dall'ordine di appartenenza unitamente ad un documento di riconoscimento in corso di validità.

Mi vengono ripetutamente segnalati episodi incresciosi e comportamenti non educati (e talvolta veri e propri insulti), nei confronti del personale di vigilanza, ad opera di legali liguri e di altri distretti.

Mi preme sottolineare che l'accesso riservato (e facilitato) attraverso la porta di via B. Bosco può avvenire solo mediante l'uso del proprio badge personale o, per i legali non liguri, con le modalità sopra descritte: ciò è previsto, ovviamente, per garantire a tutti la necessaria sicurezza. Conseguentemente, il personale di vigilanza non è autorizzato ad aprire gli sportelli di accesso né può permettere ingressi che non avvengono secondo le modalità prescritte. Chi, per qualsivoglia motivo, non fosse munito della propria tessera magnetica personale può, comunque, accedere a palazzo di giustizia attraverso l'ingresso principale di piazza Portoria sottoponendosi ai controlli di routine eseguiti per il rispetto degli ordinari dispositivi di sicurezza.

Mio malgrado, mi vedo costretta a segnalare che il ripetersi di episodi di insofferenza e maleducazione nei confronti del personale di vigilanza potrà determinare la limitazione dell'accesso riservato da via B. Bosco, anche al fine di tutelare la dignità dei lavoratori che si occupano della nostra sicurezza.

La prego caldamente di voler invitare tutti gli avvocati a rispettare le indicazioni appena ricordate; le chiedo anche di diffondere questa nota agli ordini professionali degli altri distretti.

La ringrazio per la gentile collaborazione.

IL PROCURATORE GENERALE  
- Valeria Fazio -